

## COMMISSIONE III

DIRITTO - PROCEDURA E ORDINAMENTO GIUDIZIARIO  
AFFARI DI GIUSTIZIA

XXXVIII.

## SEDUTA DI VENERDÌ 10 FEBBRAIO 1950

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE **BETTIOL GIUSEPPE**

## INDICE

	PAG.
<b>Congedo:</b>	
PRESIDENTE . . . . .	307
<b>Disegno di legge</b> ( <i>Seguito della discussione e rinvio</i> ):	
Estensione agli appartenenti al Corpo degli agenti di custodia delle carceri, della razione viveri, in natura o in contanti, di cui, per l'articolo 5 del regio decreto-legge 3 gennaio 1944, n. 6, godono i pari grado dell'Arma dei carabinieri ( <i>Modificato dalla II Commissione permanente del Senato</i> ). (645-B) . . . . .	307
PRESIDENTE . . . . .	307, 308
FIETTA, <i>Relatore</i> . . . . .	308, 309, 310
TOSATO, <i>Sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia</i> . . . . .	308
BUCCIARELLI DUCCI . . . . .	308, 309
BRUNO . . . . .	308, 309
AVANZINI, <i>Sottosegretario di Stato per il tesoro</i> . . . . .	308, 310
ROCCHETTI . . . . .	309
LECCISO . . . . .	309
FACCHIN . . . . .	309
FUSI . . . . .	309
AMADEI . . . . .	309

## Congedo.

PRESIDENTE. Comunico che è in congedo il deputato Borioni.

## Seguito della discussione del disegno di legge:

**Estensione agli appartenenti al Corpo degli agenti di custodia delle carceri, della razione viveri, in natura o in contanti, di cui, per l'articolo 5 del regio decreto-legge 3 gennaio 1944, n. 6, godono i pari grado dell'Arma dei carabinieri. (Modificato dalla II Commissione permanente del Senato) (645-B).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Estensione agli appartenenti al Corpo degli agenti di custodia delle carceri, della razione viveri, in natura o in contanti, di cui, per l'articolo 5 del regio decreto-legge 3 gennaio 1944, n. 6, godono i pari grado dell'Arma dei carabinieri.

I colleghi ricordano le questioni connesse a questo disegno di legge, che hanno determinato un dissenso tra la nostra Commissione e quella del Senato. La divergenza riguarda la data di decorrenza di questa razione viveri, che per la nostra Commissione dovrebbe essere corrisposta dal 21 agosto 1945, data in cui gli agenti di custodia furono parificati a tutti gli effetti ai carabinieri, mentre per la Commissione del Senato dovrebbe essere mantenuta la decorrenza dal 1° apri-

**La seduta comincia alle 10.**

AMADEI, *ff. Segretario*, legge il verbale della seduta precedente.

(È approvato).

## TERZA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 10 FEBBRAIO 1950

le 1949, come era previsto nel disegno di legge governativo.

Intanto, per la verità, in questo contrasto fra Camera dei deputati e Senato, gli agenti di custodia non percepiscono nulla ed attualmente sono in agitazione, poiché alla parificazione di carattere giuridico non segue quella economica. Si tratta perciò di una questione di giustizia. Raccomando pertanto alla Commissione di giungere con sollecitudine ad una deliberazione.

FIETTA, *Relatore*. La questione si trascina da molto tempo. Secondo me, ci troviamo di fronte ad un problema che diventa insolubile, a mio modesto avviso, perché si tratta di vedere, in un conflitto di questo genere, quale delle due Camere debba avere il sopravvento: si pone una questione di puntiglio.

Abbiamo introdotto una modifica al testo governativo, che secondo il nostro punto di vista ci sembrava esatta. Il Senato ci ha voluto dare una lezione di finanza. Questo non ci è garbato, e noi abbiamo insistito.

Il compianto ministro Grassi ha fatto presente che mancavano i fondi. Io non so se i fondi mancano: non ho grande conoscenza di questi congegni finanziari, i quali però sono elastici a seconda dei casi, perché talvolta sono ermetici, tal'altra si modificano. Ho notato certe elargizioni a commissioni di varia natura, che sono elencate nel bilancio, che hanno avuto sovvenzioni notevoli quest'anno, superiori a quelle dell'anno precedente. Quando si è discusso sulla elevazione dei limiti di età dei magistrati si è visto che vi era un fondo disponibile di 30 milioni, che potevano essere impiegati. Ho fatto rilievi di carattere finanziario in quella occasione, oltre che di altra natura. Quindi, non so se questi fondi mancano sul serio.

Se si dovesse approvare il disegno di legge così come è stato rielaborato una seconda volta dalla Commissione senatoriale, metteremmo una pietra tombale su questa discussione: non credo che si potrebbe poi ritornare su questa materia.

Quindi, lascio — non posso fare diversamente — arbitra la Commissione di decidere. Per conto mio rimango fermo nel mio punto di vista.

TOSATO, *Sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia*. La questione della decorrenza è stata molto discussa in relazione alla modifica introdotta dal Senato.

La modifica del Senato, secondo cui la decorrenza è dal 1° aprile 1949, è in relazione alle disponibilità attuali del bilancio. Non vi

sarebbero i fondi necessari per far decorrere questo beneficio da un'epoca anteriore.

La cosa più pratica ed urgente è questa: approvare, per non perdere tempo e venire incontro così alla legittima aspettativa degli agenti di custodia, il testo del Senato, e con un ordine del giorno invitare il Governo al pagamento degli arretrati, oppure a presentare un disegno di legge per risolvere questo problema. Si tratta di una questione di bilancio; si tratta di trovare i fondi che attualmente non ci sono.

Prego la Commissione di voler aderire al testo del Senato per non ritardare la soluzione.

BUCCIARELLI DUCCI. Se noi approviamo la decorrenza dal 1° aprile 1949, non solo danneggiamo gli agenti di custodia ma non riconosciamo il diritto che questi agenti hanno di riscuotere la razione viveri dall'epoca in cui sono stati parificati ai carabinieri a tutti gli effetti.

L'ultima volta rimanemmo d'accordo di emendare la norma in modo da utilizzare i fondi che sono attualmente disponibili e far pagare questa razione viveri dal 1° di aprile 1949, ribadendo tuttavia che il diritto di questi agenti è quello di riscuotere la razione viveri con decorrenza dall'entrata in vigore del decreto legislativo luogotenenziale 21 agosto 1945, n. 508; e per far fronte all'onere finanziario si era detto che il Ministero del tesoro avrebbe provveduto negli stati di previsione degli anni successivi.

BRUNO. Non si potrebbe modificare il nostro testo nel senso di approvare un articolo aggiuntivo, dicendo che la liquidazione immediata va fatta dal 1° aprile, dato che il Governo non ha i fondi, e che negli esercizi successivi si liquideranno a rate gli arretrati?

AVANZINI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro*. Ricordo esattamente che questa era la proposta sulla quale ci eravamo fermati l'ultima volta.

PRESIDENTE. Devo far presente ai colleghi una ulteriore difficoltà che sorgerebbe nel caso si emendasse il disegno di legge nel senso proposto dall'onorevole Bruno. In tal caso la Commissione non accetterebbe il parere della Commissione finanze e tesoro, e quindi, a termini di regolamento, si dovrebbe procedere a Commissioni riunite.

BUCCIARELLI DUCCI. Se non facciamo decorrere questo beneficio dall'epoca in cui gli agenti di custodia delle carceri sono stati equiparati ai carabinieri a tutti gli effetti, contravveniamo a disposizioni di legge già vigenti.

TERZA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 10 FEBBRAIO 1950

ROCCHETTI. Il mio parere è che noi possiamo tranquillamente approvare la decorrenza proposta dal Senato, senza che questo ci precluda la possibilità, fra sei mesi, di approvare un secondo provvedimento che stabilisca una diversa decorrenza. Nei limiti della Costituzione, il Parlamento può legiferare liberamente.

BRUNO. Faccio rilevare che vi è una legge che assimila gli agenti di custodia agli agenti di pubblica sicurezza a tutti gli effetti. Se noi, dunque, approviamo il testo del Senato, veniamo a disconoscere un diritto quesito.

BUCCIARELLI DUCCI. Mi pare che all'onorevole Rocchetti si possa fare questa osservazione: se presenteremo fra sei mesi una proposta di legge nel senso da lui indicato, in base all'articolo 81 della Costituzione, dovremo, altresì, citare le fonti con cui far fronte alle spese. Mentre, in questo caso, si tratta di disposizioni di legge, vigenti prima dell'entrata in vigore della Costituzione, che davano diritto agli agenti di custodia di percepire queste indennità fin dal 1945.

FIETTA, *Relatore*. Mi pare che l'osservazione degli onorevoli Bruno e Bucciarelli sia giustissima. La successione logica attraverso cui avviene questo riconoscimento è la seguente: un decreto-legge del 1944 con cui si riconosce all'Arma dei carabinieri una determinata provvidenza; un successivo decreto-legge del 1945 estende agli agenti di custodia questa stessa provvidenza; in un terzo tempo, un ultimo decreto-legge estende questa provvidenza anche agli agenti di custodia. Quindi è un diritto quesito.

Sarei dell'avviso di insistere nel nostro testo. Vuol dire che faremo una riunione plenaria. Sentiremo che cosa dicono i nostri colleghi della Commissione finanze e tesoro. Non è il caso di rinunciare in questo modo. Io non accetterei la deliberazione del Senato. D'altra parte penso che le Commissioni riunite possano provvedere in un modo migliore.

Mi permetto di fare un rilievo: siamo sempre sottoposti alla volontà di questa Commissione delle finanze. Ricordo che, quando abbiamo discusso la sistemazione degli aiutanti di cancelleria, il presidente della Commissione, onorevole La Malfa, ci ha detto che prima di decidere si doveva sempre tener presente il parere della Commissione finanze e tesoro. Mi pare un po' troppo. Ho tanta stima per questi colleghi della Commissione finanze e tesoro, però un po' di elasticità dobbiamo averla anche noi.

LECCISO. Se noi approviamo la decorrenza dal 1° aprile 1949, possiamo pregiudici-

care il diritto di questi agenti di custodia, in quanto cade il presupposto dal quale partiamo, secondo cui si tratta di norme di attuazione della legge del 1945. Potremmo superare le difficoltà approvando la legge così com'è predisposta dal Senato nei riguardi della decorrenza ed approvare altresì un articolo aggiuntivo con il quale si dica:

« La somministrazione della razione veri, dovuta dall'entrata in vigore del decreto legislativo luogotenenziale 21 agosto 1945, numero 508, al 1° aprile 1949, sarà corrisposta nei prossimi esercizi ».

In questo modo credo che annulleremo il contrasto col Senato e nello stesso tempo non pregiudicheremo gli interessi degli agenti di custodia.

FACCHIN. Sono del parere che dobbiamo approvare la legge come ci è stata trasmessa dal Senato, altrimenti perderemo altri mesi di tempo, e gli agenti non riceveranno nulla.

Intanto, presentiamo un ordine del giorno con il quale invitiamo il Governo a predisporre un disegno di legge per gli arretrati. Questo disegno di legge presumibilmente giungerà prima del tempo che trascorrerebbe a causa della nostra modificazione.

FUSI. Mi pare che la questione vada al di là della simpatia che abbiamo per gli agenti di custodia. Qui v'è un diritto riconosciuto da una legge precedente. Noi non possiamo accettare questa stranissima idea per cui gli agenti di polizia, i carabinieri hanno questi benefici e gli agenti di custodia ne sono privati, nonostante siano loro stati estesi da una legge.

Quindi ritengo che l'idea da seguire — e spero che i colleghi la confermino — sia quella dell'onorevole Fietta.

AMADEI. La soluzione peggiore è quella di approvare il testo di una legge che in partenza riconosciamo ingiusto.

Propongo di rinviare l'esame di questo disegno di legge per farne una discussione insieme ai colleghi della Commissione finanze e tesoro. Accettare la proposta dell'onorevole Facchin, cioè approvare il testo del Senato, mi pare una cosa iniqua, perché tutti quanti siamo convinti che non è giusto che gli agenti di custodia siano privati di un loro diritto.

TOSATO, *Sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia*. Pregho di tener presente una situazione di fatto. Nessun dubbio sul diritto degli agenti di custodia, ma la corresponsione degli arretrati significherebbe una spesa che si aggira sopra il miliardo e mezzo. Con questo provvedimento si dà già una par-

## TERZA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 10 FEBBRAIO 1950

ziale soddisfazione agli agenti di custodia, perché comincerebbero ad avere l'arretrato dal 1° aprile 1949.

Per quanto riguarda gli altri arretrati, credo che veramente si potrebbe aggiungere un articolo al disegno di legge, in questo senso: con legge successiva si provvederà al regolamento per la corresponsione degli arretrati. Ma a questo proposito vi è una difficoltà, che è bene sia tenuta presente dai colleghi, cioè che la corresponsione della razione viveri ai carabinieri è avvenuta fino al 1947 con viveri dati dagli alleati.

Ho qui una nota del Ministero nella quale si dice: « A questo riguardo si fa rilevare che la razione, come avanti concessa ai militari dell'Arma dei carabinieri, si compone di generi indicati nella acclusa tabella. Essa dal giorno della sua istituzione, 14 gennaio 1946, al marzo 1946, fu somministrata direttamente dal Governo militare alleato e successivamente dal Governo italiano, che però fino al giugno 1947 utilizzò le scorte viveri lasciate dagli Alleati ».

Perciò, per il periodo di questa corresponsione in natura non è nemmeno possibile stabilire l'equivalente in denaro. Per questa ragione non possiamo nemmeno conoscere l'ammontare di questi arretrati.

Ora, per questa difficoltà di stabilire esattamente la data e l'ammontare di queste razioni viveri, pregherei la Commissione, senza pregiudicare il diritto degli agenti di custodia, di approvare così com'è il testo emendato dal Senato.

FIETTA, *Relatore*. Apprezzo molto le dichiarazioni del sottosegretario di Stato per la giustizia, nel senso che per lo meno abbiamo avuto una precisazione. Finora si facevano ostacoli di carattere finanziario. Adesso sappiamo qualche cosa di più preciso.

AVÀNZINI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro*. Per gli ostacoli di carattere regolamentare, propongo che si rinvi la deliberazione ad altra seduta. Nel frattempo il nostro Presidente e il relatore potranno prendere accordi col Presidente della Commissione finanze e tesoro, e informarlo del nuovo orientamento della Commissione.

PRESIDENTE. Se nessuno si oppone a questa proposta, così rimarrà stabilito.

*(Così rimane stabilito).*

**La seduta termina alle 11.**